



CITTA' DI ASTI

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55

In data 24/09/2018

OGGETTO: FONDAZIONE ASTI MUSEI - ADESIONE DEL COMUNE DI ASTI QUALE FONDATORE SUCCESSIVO E APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ASTIGIANO

L'anno 2018 addì 24 del mese di Settembre alle ore 19.00 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

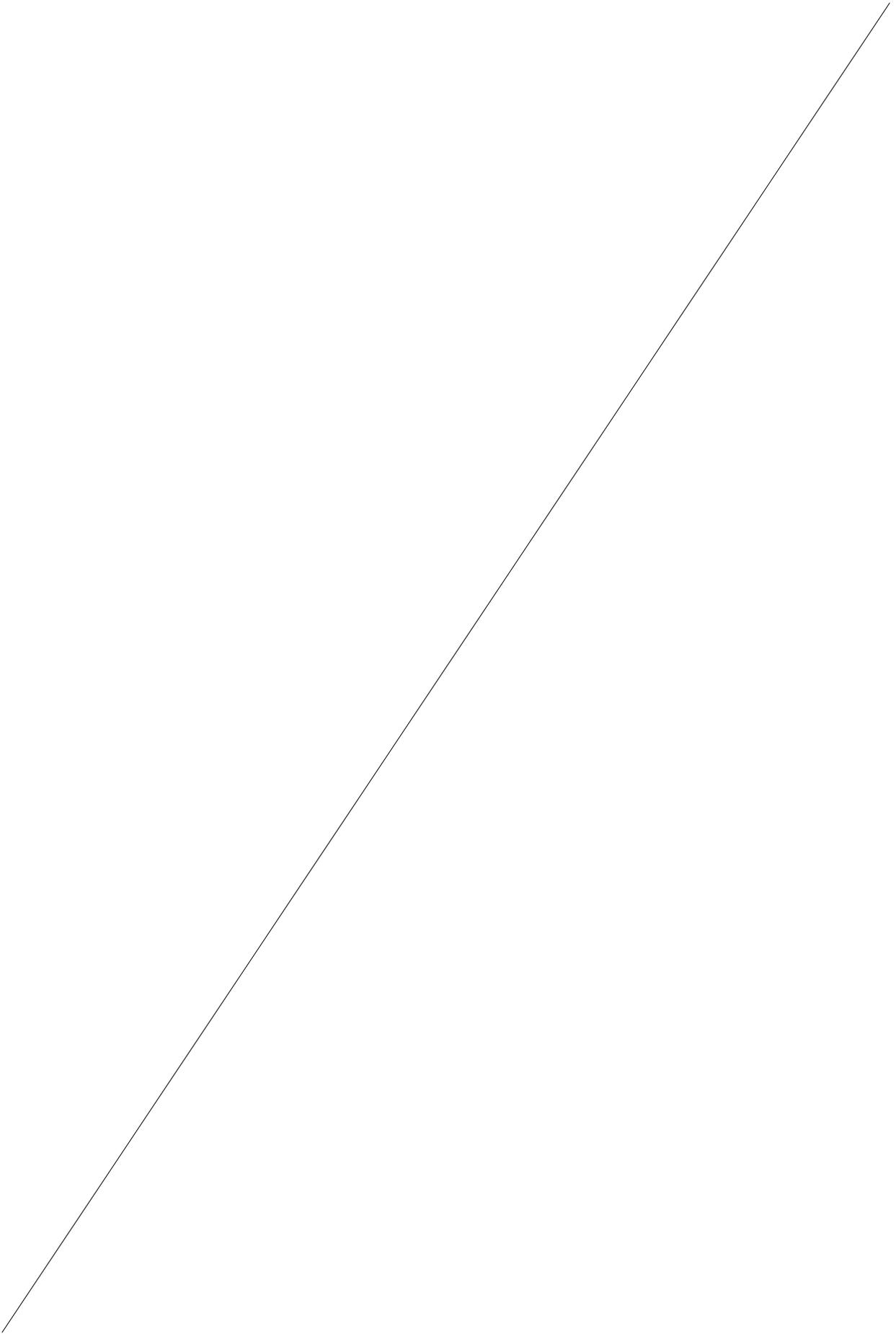
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Maurizio Rasero	Sindaco	18) Davide Giargia	Consigliere
2) Giovanni Boccia	Presidente Cons	19) Elisabetta Lombardi	Consigliere
3) Monica Amasio	Consigliere	20) Angela Motta	Consigliere
4) Michele Anselmo	Consigliere	21) Giuseppe Passarino	Consigliere
5) Paolo Bassi	Consigliere	22) Angela Quaglia	Consigliere
6) Marco Bona	Consigliere	23) Francesca Ragusa	Consigliere
7) Paride Candelaresi	Consigliere	24) Walter Quinto Rizzo	Consigliere
8) Massimo Cerruti	Consigliere	25) Giuseppe Rovera	Consigliere
9) Federico Cirone	Consigliere	26) Silvio Simonazzi	Consigliere
10) Giuseppe Dolce	Consigliere	27) Giorgio Spata	Consigliere
11) Maria Ferlisi	Consigliere	28) Luciano Suter Sardo	Consigliere
12) Piero Ferrero	Consigliere	29) Giovanni Trombetta	Consigliere
13) Gianbattista Luca Filippone	Consigliere	30) Ivo Valleri	Consigliere
14) Giuseppe Francese	Consigliere	31) Francesca Varca	Consigliere
15) Federico Garrone	Consigliere	32) Martina Veneto	Consigliere
16) Denis Ghiglione	Consigliere	33) Mario Vespa	Consigliere
17) Luigi Giacomini	Consigliere		

Presiede la seduta il Sig. Giovanni Boccia - Presidente Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Formichella.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Massimo Cerruti Giuseppe Dolce Davide Giargia Angela Quaglia Giorgio Spata Martina Veneto .

Presenti n. 27



OGGETTO: FONDAZIONE ASTI MUSEI - ADESIONE DEL COMUNE DI ASTI QUALE FONDATORE SUCCESSIVO E APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ASTIGIANO

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 18/09/2018, il cui testo viene di seguito riportato:

“Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 23/03/2010, avente ad oggetto “SISTEMA URBANO DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE”, è stato approvato il Protocollo d’intesa finalizzato alla predisposizione di un progetto di cui al bando regionale approvato con D.G.R. 61-12708 del 30/11/2009 e alla individuazione nel contempo, di sinergie e programmi in ambito museale al fine di salvaguardare le risorse del patrimonio archeologico, storico e artistico del territorio astigiano e meglio rispondere alle esigenze di fruizione culturale da parte dei cittadini e alla crescente domanda turistica;

- il citato Protocollo d’intesa è stato sottoscritto dal Comune di Asti, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, dalla Diocesi di Asti, dall’Ente Parchi e Riserve Astigiani, dall’Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Asti, dalla Fondazione Centro Studi Alfieriani, dalla Fondazione Guglielminetti, dall’Agenzia Turistica Locale della Provincia di Asti, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Asti, dal Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato, dal Consorzio Operatori Turistici Langa Astesana e Riviera, dall’Associazione Hastarte, dall’ASCOM Confcommercio Asti, dalla Cooperativa La Pervinca, dalla Cooperativa Terre di Cultura, dalla Caritas Diocesana di Asti e dal Centro Servizi Volontariato;

- con deliberazione n. 528 del 21/12/2010 la Giunta Comunale ha approvato la concessione in comodato d’uso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti della Biblioteca d’Arte e della Fototeca nonché delle opere d’arte di proprietà comunale indicate nell’inventario allegato alla stessa DGC, per essere esposte presso Palazzo Mazzetti come raccolte del Museo e Pinacoteca Comunale;

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha successivamente costituito la Fondazione Palazzo Mazzetti, persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro, avente lo scopo di conservare, mantenere e valorizzare i beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, di gestire e valorizzare organismi, attività museali e culturali, in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni di Palazzo Mazzetti in Asti, già sede del Museo e della Pinacoteca civici, con il precipuo compito di proseguire le attività avviate dalla stessa Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e di creare un polo di attrazione culturale per tutto il territorio nonché per la gestione dello storico edificio di Palazzo Mazzetti e delle attività connesse;

- la Fondazione Palazzo Mazzetti ha aderito anch’essa al predetto Protocollo d’intesa per la realizzazione del “SISTEMA URBANO DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE” , insieme all’Università della Terza Età e al Liceo Artistico Statale “Benedetto Alfieri”, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 469 in data 01/10/2013;

- con deliberazione n. 59 del 17/02/2015, il Comune di Asti ha preso atto che è stata costituita la Fondazione Palazzo Mazzetti, che, nel suo operato, va a sostituirsi integralmente al Comune di Asti nella gestione del Palazzo Mazzetti, sede del Museo e Pinacoteca Civici, nell'organizzazione delle attività culturali in esso ospitate, nella custodia, conservazione e valorizzazione delle opere d'arte di proprietà comunale di cui all'inventario allegato al comodato approvato con DGC 528/2010, nonché all'accrescimento delle collezioni civiche;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 457 del 06/10/2015 il Comune di Asti ha preso atto che la Fondazione Palazzo Mazzetti quale Ente coordinatore e capofila del progetto denominato "Asti città museo – Servizi e strutture per una maggiore accessibilità" ha richiesto e ottenuto un contributo dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando "Accessibilità per tutti", ai sensi del PAR FSC 2007-2013, finalizzato all'attuazione di un progetto diretto alla realizzazione di un sistema integrato di servizi volte a gestire in modo coordinato le attività di biglietteria, accesso, videosorveglianza, monitoraggio, fruizione, raccolta ed elaborazione dati con riferimento ad una serie di beni archeologici, storico-artistici ed architettonici, quali Palazzo Mazzetti, Palazzo Alfieri, Domus Romana, Torre Troiana, e Complesso di San Pietro;

- con la stessa D.G.C. 457/2015 il Comune ha anche approvato il progetto sopra descritto in sintesi;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 348 del 05/07/2016, il Comune di Asti, nell'ambito del citato progetto, ha approvato l'adozione di un biglietto unico (denominato *Smarticket*), emesso dalla biglietteria del Museo di Palazzo Mazzetti e che consente l'accesso al Museo Civico di Palazzo Mazzetti, Cripta e Museo di S. Anastasio, Palazzo Alfieri, Domus Romana, Torre Troiana e Complesso di San Pietro;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 424 del 23/08/2016, il Comune di Asti ha pertanto approvato la convenzione con la Fondazione Palazzo Mazzetti per realizzazione del progetto "Asti città museo: servizi e strutture per una maggiore accessibilità" di cui al Bando della Regione Piemonte PAR FSC 2007-2013 e la relativa convenzione stipulata in data 15/09/2016;

- nel frattempo - con atto 26/03/2018, a rogito Notaio Francesco Pene Vidari, rep. n. 74013, racc. n. 11056, riportante il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Palazzo Mazzetti - la Fondazione Palazzo Mazzetti ha modificato la propria denominazione in "Fondazione Asti Musei" e sono state apportate alcune modifiche allo Statuto, allegato sub A) come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di prendere atto che la Fondazione Palazzo Mazzetti ha assunto la nuova denominazione di 'Fondazione Asti Musei', apportando alcune modifiche allo Statuto (ancora all. A);

Considerato che la Fondazione Asti Musei, come risulta dallo Statuto (ancora all. A):

- è una persona giuridica di diritto privato, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale;
- non ha fini di lucro e non distribuisce utili;
- ha come finalità la conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, servizi museali e culturali;
- ha un patrimonio vincolato al raggiungimento degli scopi statutari;

- è aperta all'adesione di Fondatori Successivi (persone giuridiche, pubbliche o private ed enti) con diritto di voto all'Assemblea Generale e Partecipanti (persone fisiche o giuridiche, enti pubblici o privati) senza diritto di voto all'Assemblea Generale, i quali, condividendo le sue finalità, contribuiscono, i primi (Fondatori Successivi), in modo consistente tramite la prestazione di un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o l'attribuzione di beni materiali od immateriali, mentre i secondi (Partecipanti) con contributi in denaro, annuali o pluriennali, in misura non inferiore a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- ha come organi l'Assemblea Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Organo di Controllo;
- ha previsto la gratuità delle cariche ricoperte all'interno dei suoi organi, ad eccezione dei componenti dell'organo di controllo;

Preso atto che la Fondazione Asti Musei è dotata di personalità giuridica ed è iscritta al n. 202 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Asti, di cui all'art. 1 D.P.R. 10.02.2000, n. 361, a seguito di espresso riconoscimento ottenuto su sua richiesta, avendone i previsti requisiti; infatti, per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica e la conseguente iscrizione nel relativo Registro istituito presso le prefetture, *“è necessario che siano state soddisfatte le condizioni previste da norme di legge o di regolamento per la costituzione dell'ente, che lo scopo sia possibile e lecito e che il patrimonio risulti adeguato alla realizzazione dello scopo”* (art. 1, comma 3, D.P.R. 361/2000), dandone dimostrazione con l'adeguata documentazione che deve accompagnare la domanda di riconoscimento della personalità giuridica (art. 1, comma 4, D.P.R. 361/2000);

Evidenziato inoltre che la Fondazione Asti Musei ha peculiarità tali da ricondurla alla figura giuridica atipica della 'fondazione di partecipazione', che, secondo l'orientamento dottrinale più accreditato, richiamato anche dalla Corte dei Conti – Sez. Controllo per la Basilicata, nella deliberazione n. 52/2017/PAR del 02.10.2017, *“... rappresenta lo strumento attraverso il quale un ente pubblico persegue uno scopo di utilità generale, nel tentativo di creare un sodalizio (partnership) pubblico-privato, tale da poter ricorrere e/o usufruire di maggiori disponibilità finanziarie, reventanti dall'esterno, e di attività maggiormente qualificate di amministrazione (management) nella gestione dei servizi”*;

Rilevato che la 'fondazione di partecipazione' si caratterizza, in particolare, per avere una struttura aperta alla partecipazione di diversi soggetti giuridici e un patrimonio che si incrementa con apporti successivi di altri partecipanti per il raggiungimento di obiettivi condivisi, distinguendosi dalla fattispecie tipica della 'fondazione' di cui agli artt. 14 e segg. Codice Civile;

Considerato che la Corte dei Conti - Sez. Controllo per la Basilicata, nella deliberazione n. 52/2017/PAR del 02.10.2017, ha rilevato che *“dal punto di vista normativo – vale a dire sotto il profilo dei vincoli di finanza pubblica – pertanto (ed allo stato) non sono ravvisabili ostacoli alla partecipazione degli enti locali in società o in fondazioni, sia essa il frutto della trasformazione di preesistenti organismi, anche associativi (...), sia la conseguenza della costituzione ex novo di tali soggetti giuridici. Ciò vale anche per le fondazioni di partecipazione – che rispondono all'esigenza di disporre di uno strumento più ampio rispetto alla fondazione 'tout court', caratterizzato dalla commistione dell'elemento patrimoniale con quello 'associativo', in ragione della partecipazione di più soggetti alla costituzione dell'organismo – funzionali, in particolare, alle ipotesi di partenariato pubblico privato, purché risultino coerenti con l'esercizio di funzioni fondamentali o amministrative assegnate agli EE.LL. (da ultimo, vedasi, sezione regionale di controllo per la*

Toscana, deliberazione n. 5/2014/PAR, che, proprio per l'effetto dell'abrogazione dell'art. 9, comma 6, cit. [n.d.r. D.L. 95/2012 conv. dalla L. 135/2012], ha ritenuto possibile la istituzione o la partecipazione degli enti a fondazioni culturali”;

Considerato che tra il Comune e la Fondazione Asti Musei vi sono stati molti incontri in cui si è delineata la possibilità di una adesione del Comune di Asti, come fondatore successivo ai sensi dell'art. 4 dello Statuto (ancora all. A), alla Fondazione per la valorizzazione dei beni culturali astigiani;

Considerato che, in base al predetto art. 4, comma 1, può ottenere la qualifica di 'fondatore successivo' anche la persona giuridica pubblica o l'ente che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuisca ai suoi scopi con l'attribuzione di beni materiali o immateriali;

Fatto rilevare che in base all'art. 6, comma 5, dello Statuto della Fondazione (ancora all. A), l'ente pubblico aderente, sia come fondatore successivo o partecipante, può recedere dalla Fondazione in qualsiasi momento in considerazione di esigenze di preminente interesse pubblico;

Considerato che in base all'art. 115, commi 6 e 7, D.Lgs. 42/2004 le Pubbliche Amministrazioni possono conferire in uso gratuito ad appositi soggetti giuridici, a cui essere partecipano, dei beni culturali che ad esse pertengono, affinché siano oggetto di valorizzazione;

Rilevato in particolare che, ai sensi dell'art. 115, comma 7, D.Lgs. 42/2004, gli effetti del predetto conferimento si esauriscono, senza indennizzo, in tutti i casi di cessazione dalla partecipazione;

Dato atto che in base all'art. 6 D.Lgs. 42/2004 la valorizzazione del patrimonio culturale consiste in particolare “...nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale...” e che tale valorizzazione può essere attuata con la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati;

Ritenuto precipuo compito del Comune di Asti salvaguardare le risorse del patrimonio archeologico, storico e artistico del territorio astigiano, anche al fine di rispondere con maggior efficacia ed efficienza alle esigenze di fruizione culturale dei cittadini nonché di offrire maggiori opportunità e servizi culturali alla crescente domanda turistica;

Preso atto che i beni culturali del Comune di Asti sono già organizzati nel Sistema urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale **Asti Città Museo** che opera per la salvaguardia dei beni, per la gestione a fini educativi, di crescita sociale e culturale, per il potenziamento dell'offerta turistica e per lo sviluppo economico e occupazionale;

Preso atto altresì che ogni museo affianca al dovere della conservazione del proprio patrimonio il compito di renderne possibile la fruizione a scopo educativo, culturale e ricreativo, garantendo adeguati livelli di servizio al pubblico;

Considerati i progetti e le iniziative in essere tra il Comune e la Fondazione Palazzo Mazzetti ora Fondazione Asti Musei, già descritti nelle premesse, appare importante proseguire nella collaborazione in modo ancora più stabile onde sviluppare sinergie efficaci ed efficienti, anche per il miglior impiego delle risorse a disposizione nonché per reperire nuove risorse finanziarie, tenuto conto di quanto comunicato dalla Fondazione Asti Musei con il predetto invito al Comune di Asti di aderirvi come fondatore successivo;

Fatto rilevare che l'obiettivo di valorizzazione del proprio patrimonio culturale può essere realizzato dal Comune di Asti con l'adesione alla Fondazione Asti Musei, la cui struttura, come già rilevato, è riconducibile alla 'fondazione di partecipazione', che:

- rappresenta un modello capace di garantire una forma di gestione funzionale alle esigenze di autonomia organizzativa, gestionale e decisionale con conseguenti riflessi positivi in termini di efficacia ed efficienza degli obiettivi da raggiungere;
- rappresenta inoltre uno strumento moderno per la realizzazione di un partenariato pubblico-privato attraverso il quale enti, pubblici e privati, imprese e cittadini possono perseguire insieme scopi di pubblica utilità, consentendo al sistema pubblico di godere di maggiori risorse finanziarie, umane e strumentali nonché di attività di management specialistica per il settore di intervento;
- non prevede il perseguimento dello scopo di lucro e la distribuzione di utili;
- valorizza l'elemento patrimoniale, rispetto a quello umano più tipico del modello associativo, pur comprendendolo per la presenza di diverse tipologie di soci/partecipanti che mantengono all'interno della fondazione le loro peculiarità;
- si caratterizza per avere un patrimonio a struttura aperta e formazione progressiva;
- garantisce i soci dal rischio di apporti coattivi al capitale, considerato che non è previsto *ex lege* l'obbligo per i Fondatori Successivi e Partecipanti di ripianare eventuali perdite;

Viste le competenze dell'Assemblea Generale, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, dell'Organo di controllo e del Comitato Scientifico, come si evincono allo Statuto della Fondazione Asti Musei (ancora all. A);

Considerato che l'adesione del Comune di Asti alla Fondazione Asti Musei come Fondatore successivo gli assicurerebbe le seguenti prerogative:

- partecipazione all'Assemblea Generale con diritto di voto;
- diritto di recesso in qualsiasi momento in considerazione di esigenze di preminente interesse pubblico;
- diritto di nominare da uno a due componenti del Consiglio di Amministrazione;

Fatto rilevare che in caso di scioglimento della Fondazione Asti Musei, l'art. 27 dello Statuto (ancora all. A) prevede che i beni che residuano al termine della liquidazione siano devoluti al Comune di Asti, mentre quelli eventualmente affidati in concessione alla Fondazione tornino nella disponibilità dei concedenti;

Considerato altresì che l'adesione alla Fondazione Asti Musei come Fondatore successivo implicherebbe per il Comune di Asti, oltre alla condivisione delle finalità, anche la contribuzione agli scopi attraverso un apporto che può consistere nella prestazione di un'attività, anche professionale, di particolare rilievo oppure nell'attribuzione di beni materiali o immateriali;

Atteso inoltre che il Comune di Asti, aderendo alla Fondazione Asti Musei in qualità di Fondatore successivo, potrebbe continuare con i progetti in essere, già evidenziati nelle premesse, per realizzare il polo artistico e culturale della Città di Asti, affidando alla predetta Fondazione, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali civici del Museo Civico di Palazzo Mazzetti, della Cripta e Museo di San Anastasio, del Museo Alfieriano e della Casa di Vittorio Alfieri, della Domus Romana, della Torre Troiana e del Complesso di San Pietro;

Dato atto pertanto che il contributo del Comune di Asti, quale Fondatore Successivo, sarebbe rappresentato dal conferimento in uso gratuito, per la durata di anni cinque, di Palazzo Alfieri, della Torre Troiana e del Complesso Monumentale di San Pietro, nonché previi i necessari nulla osta della competente Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, della Domus Romana e della Cripta e Museo di Sant'Anastasio, nonché delle collezioni museali e altri beni culturali, anche immateriali, oltre a beni privi di valore artistico o culturale, secondo quanto previsto nella bozza di Convenzione allegata sub B) alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

Considerato che le opere d'arte di proprietà comunale che costituiscono il Museo e la Pinacoteca civici, ospitati presso Palazzo Mazzetti, sono oggetto di comodato d'uso gratuito alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti in forza di contratto, stipulato il 18.01.2011, senza termine di durata ai sensi dell'art. 1810 Codice Civile, che dovrà pertanto essere risolto consensualmente per il successivo conferimento in uso gratuito di tali opere d'arte alla Fondazione Asti Musei, secondo quanto previsto al punto 3.3 della bozza di Convenzione (ancora all. B);

Rilevato in generale che in questi ultimi anni la gestione diretta del sistema museale dal Comune di Asti si è trovata in grosse difficoltà sia per la carenza di risorse umane che per la diminuzione di risorse economiche sugli specifici capitoli di bilancio. Difficoltà che hanno comportato da una parte la necessità di ridurre i giorni e gli orari di apertura dei singoli musei facendo fronte soprattutto con maestranze a tempo determinato quali cantieri di lavoro, maschere (studenti universitari), cooperative, persone sottoposte a misure restrittive con obbligo di impiego in servizi di pubblica utilità, con il numero dei dipendenti comunale destinati che si è via via ridotto, soprattutto per i pensionamenti (non sostituiti), fino ai tre attualmente in servizio e quindi con l'utilizzo in massima parte di professionalità non formate e con carattere discontinuo. La carenza di risorse economiche, oltretutto in un periodo di crisi economica, non ha reso possibile investire sulla promozione né su iniziative importanti per incrementare il numero dei visitatori e che comunque rendessero giustizia al valore e all'importanza dei nostri musei. La situazione quindi è arrivata a un bivio che richiede sicuramente una grande riorganizzazione per una valorizzazione dei nostri impianti culturali ma che ha necessità di personale formato e stabile e di un piano di investimenti in promozione, iniziative, mostre, ecc. con un importante impegno di risorse economiche;

Vista la relazione del Dirigente del Settore Cultura, Istituti Culturali e Manifestazioni in data 03.09.2018 e qui allegata sub C) come parte integrante del presente atto, da cui emerge la convenienza per il Comune di Asti di aderire alla Fondazione Asti Musei per la valorizzazione dei beni culturali che ad esso pertengono;

Ritenuto pertanto opportuno, sulla scorta di quanto finora esposto, non solo aderire alla Fondazione Asti Musei, ma affidarle anche, in conformità agli articoli 111 e seguenti D.Lgs. 42/2004, la

complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali inerenti siti e musei di proprietà o nella disponibilità del Comune di Asti, allo scopo di:

- realizzare un unico polo artistico e culturale del Comune di Asti, gestito in modo unitario;
- perseguire sempre più elevati livelli di qualità nella gestione dei servizi museali e nell'offerta museale del Comune di Asti, anche attraverso l'impiego di personale competente ed adeguatamente formato;
- promuovere e sostenere progetti di sviluppo e offrire al pubblico una migliore fruizione dei beni culturali e delle attività museali;
- incrementare, sul presupposto del successo delle iniziative di cui sopra e sussistendone le condizioni, le collezioni museali, anche attraverso raccolte fondi, aumentandone comunque la loro fruibilità, favorendo lo studio e la ricerca;

Dato atto che l'affidamento avverrebbe secondo quanto stabilito nella già citata bozza di Convenzione allegata al presente atto (ancora all. B);

Evidenziato infine che la scelta di questa Amministrazione di aderire alla Fondazione Asti Musei nei termini esposti, con la conseguente concessione in uso gratuito dei predetti beni e l'affidamento dei relativi servizi museali, nei termini ed alle condizioni stabiliti nella predetta Convenzione (ancora all. B), avrebbe pertanto il pregio di:

- ottimizzare e valorizzare il patrimonio culturale astigiano attraverso la maggior disposizione di risorse finanziarie che lo strumento della fondazione di partecipazione consente di acquisire, senza peraltro assumere costi ulteriori rispetto a quelli che comunque dovrebbe ordinariamente sostenere;
- ridurre per l'Ente i costi per il personale, di custodia e di conservazione;
- rendere più fruibile il patrimonio culturale astigiano, anche in termini di miglior funzionalità tecnologica per gli investimenti ed i programmi in corso, con la conseguenza di offrire una Città 'turisticamente appetibile ed interessante', con positivi riflessi economici sull'indotto (es. strutture alberghiere, di ristorazione, esercizi commerciali in genere, ecc.);
- disporre di una migliore struttura organizzativa e gestionale per maggiori disponibilità di risorse umane adeguatamente formate e specializzate in materia;
- avere una disciplina normativa che non prevede obblighi di ripianamento di eventuali perdite;
- non prevedere il pagamento di contributi periodici o di quote associative;
- mantenere il proprio patrimonio storico, artistico e culturale sia in caso di scioglimento della Fondazione - siccome i beni conferiti in uso gratuito alla Fondazione verrebbero restituiti al Comune in base all'art. 27 dello Statuto della Fondazione -, sia in caso di recesso dalla Fondazione per scelta dell'Ente - siccome l'art. 15 della Convenzione lo prevede espressamente nel rispetto di quanto peraltro stabilito dall'art.115, comma 7, D.Lgs. 42/2004, in base al quale gli effetti del conferimento in uso di beni che pertengono all'Amministrazione si esauriscono, senza indennizzo, in tutti i casi di cessazione dalla partecipazione;

Dato atto che quanto previsto dalla presente deliberazione risulta in linea con l'Obiettivo strategico 5.02 'Cultura – Realizzare sistema integrato dei musei astigiani' e del connesso Obiettivo operativo di cui alla Missione 5 - Programma 2, contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2018-2020, approvato con D.C.C. n. 23 del 26.03.2018 e s.m. e i.;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dal dirigente del Settore interessato sotto il profilo della regolarità tecnica e dal responsabile del Settore economico-finanziario sotto il profilo della regolarità contabile;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Ritenuto inoltre di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per consentire la tempestiva realizzazione di quanto ivi previsto;

Su proposta del Sindaco,

LA GIUNTA

A voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1) di prendere atto che la 'Fondazione Palazzo Mazzetti' ha assunto la nuova denominazione di 'Fondazione Asti Musei', apportando alcune modifiche al suo Statuto, allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sub A) e di cui se ne prende altresì atto con approvazione;

2) di approvare, per le ragioni esposte nel preambolo:

- a) l'adesione del Comune di Asti alla Fondazione Asti Musei, in qualità di Fondatore successivo, nonché delle sue norme statutarie (ancora all. A);
- b) il contributo dato dal Comune di Asti, quale Fondatore successivo, alla Fondazione Asti Musei, per lo svolgimento dell'attività e per la realizzazione degli scopi della Fondazione stessa, che esso condivide, secondo quanto previsto nella bozza di Convenzione allegata sub B) alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
- c) l'affidamento alla Fondazione Asti Musei della complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali civici, secondo quanto previsto nella predetta bozza di Convenzione (ancora all. B), nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), anche allo scopo di realizzare un unico polo artistico e culturale del Comune di Asti, diretto in modo unitario;
- d) la citata bozza di Convenzione tra il Comune di Asti e la Fondazione Asti Musei (ancora all. B), che regola i rapporti tra le parti con riferimento ai punti b) e c) di questo deliberato;

3) di dare mandato al Dirigente del Settore Cultura, Istituti Culturali e Manifestazioni di provvedere alla risoluzione consensuale del contratto di comodato 18.01.2011, stipulato tra il Comune di Asti e

la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, come previsto al punto 3.3. della bozza di Convenzione (ancora all. B);

4) di autorizzare, in sede di stipulazione della Convenzione in questione (ancora all. B) e nel corso della sua esecuzione, la Giunta Comunale ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali;

5) di trasmettere la presente deliberazione al Dirigente del Settore Cultura, Istituti Culturali e Manifestazioni perché curi tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare concreta attuazione al presente provvedimento ed al Settore LL.PP./Servizio Edifici e Monumenti Storici per opportuna conoscenza.”

OMISSIS

Ultimata la presentazione da parte dell'Assessore competente, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento.

Rientra la consigliera Quaglia ed esce il consigliere Bassi: presenti 27.

Essendo trascorse tre ore dall'inizio della seduta, il Presidente, ai sensi del vigente regolamento, pone in votazione la proposta di prosecuzione della seduta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 20 voti favorevoli, 4 voti contrari (Anselmo, Passarino, Quaglia, Rovera) e l'astensione di n. 3 consiglieri (Ferlisi, Motta, Sutura Sardo), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvarla.

Riprende la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Rientra il consigliere Bassi: presenti 28.

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del parere favorevole espresso in merito alla pratica in oggetto, dall'Organo di Revisione in data 19/09/2018;

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 7 consiglieri (Anselmo, Ferlisi, Motta, Passarino, Quaglia, Rovera, Sutura Sardo), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suestesa proposta della Giunta Comunale.

Infine, per le motivazioni indicate nelle premesse della proposta di deliberazione, con successiva votazione, con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 7 consiglieri (Anselmo, Ferlisi, Motta, Passarino, Quaglia, Rovera, Sutura Sardo), espressi in forma palese, si dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

BOCCIA GIOVANNI;1:4922524
FORMICHELLA GIUSEPPE;2:5638108



CITTA' DI ASTI

**Attestazione di avvenuta pubblicazione ed esecutività
Delibera Consiglio Com.le n. 55 del 24/09/2018**

Oggetto: FONDAZIONE ASTI MUSEI - ADESIONE DEL COMUNE DI ASTI QUALE
FONDATORE SUCCESSIVO E APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ASTIGIANO

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata dal **28/09/2018** al **13/10/2018**.

La stessa è divenuta esecutiva in data **09/10/2018** per decorrenza del termine prescritto dall'articolo 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000.

Asti, 15 ottobre 2018

Il Segretario Generale
Giuseppe Formichella

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

FORMICHELLA GIUSEPPE;1;5638108